Domani la Cgil scende in piazza Corteo in centro e bus a rischio

Il sindacato contro la manovra del governo Incrociano le braccia operai, studenti, sanità e logistica

L'iniziativa

Tutto è pronto in città e provincia per lo sciopero generale nazionale sia nei settori pubblici che in quelli privati indetto dalla sola Cgil, guidata da Maurizio Landini, che si terrà domani per tutta la giornata. Come in tutti gli altri capoluoghi del Veneto, anche a Padova si terrà un lungo corteo, che partirà da piazza Garibaldi alle 9.30. I manifestanti, tra cui studenti della Rete e dell'Udu, attraverseranno le vie Filiberto, Verdi, Dante, Manin, il tratto iniziale di via San Francesco, le riviere Tito Livio e Ruzzante e, alla fine, anche via Luca Belludi, per poi terminare la lunga processione laica in Prato della Valle, dove sono previsti tutta una serie di interventi.

Si potrebbero verificare disagi al trasporto pubblico perché, nel percorso del corteo, è compreso anche il tratto del tram che va dalla prefettura sino a via Belludi. Disagi scontati nelle fabbriche, specialmente in quelle meccaniche, negli uffici, sia privati che pubblici, nelle scuole, università, banche, sanità, nel terziario e anche nella logistica.



Uno sciopero generale della Cgil in una foto di archivio

«La manovra del governo Meloni è ingiusta perché penalizza lavoratori, pensionati e i giovani», scrive il segretario provinciale della Cgil Gianluca Badoer. «Uniamo le forze per difendere sanità, scuola, salari e un futuro di pace. Siamo di fronte a una manovra che non risponde all'emergenza sociale e salariale, che non recupera il potere d'acquisto eroso dall'inflazione e dal drenaggio fiscale e che continua a mortificare i rinnovi contrattuali e le pensioni. Mentre si tagliano risorse essenziali al welfare, alla sanità pubblica, alla scuola e agli enti locali e aumentano le spese militari». Solo la Fiom, con in testa il segretario Michele Iandiorio, si è già organizzata per portare in piazza mille metalmeccanici, tra cui tanti operai delle aziende Al.Co, Carel, Carraro Drivetech e ZF. Hanno dato l'adesione allo sciopero e quindi parteciperanno al corteo anche gli autisti che portavano i mobili a domicilio dell'Ikea, gli iscritti all'Anpi, all'Avs, gli attivisti del Covesap, dell'Ugs e anche i giovani comunisti.

Intanto BusItalia Veneto ha definito i termini dello sciopero all'interno del servizio programmato. Sono garantite solo le corse dall'inizio del servizio sino alle 8.29 e dalle 12.30 alle 15.29 per il settore urbano, tra cui le corse per i paesi termali e dalle 12 alle 14.29 per l'extraurbano.

Nessun problema in vista, invece, per la circolazione dei treni e degli aerei dopo l'intervento d'autorità del ministro dei trasporti Matteo Salvini.

—F.PAD.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tensione per lo sciopero, Pedro: «Protesta non pacificata»

SOCIALE

PADOVA Cresce l'attesa per domani in vista sciopero generale proclamato dalla Cgil contro le politiche economiche e sociali del governo Meloni. A Padova il centro sociale Pedro metterà in atto una «protesta non pacificata»: gli attivisti parteciperanno al corteo con uno spezzone autonomo e preannunciano l'intenzione di organizzare «blocchi alla città».

La mobilitazione padovana prenderà il via alle 9.30 in piazza Garibaldi. Da lì partirà il corteo che attraverserà via Verdi, via Dante, via Manin, via San Canziano, via San Francesco, Riviera Tito Livio, Riviera Ruzzante e via Belludi, per poi confluire in Prato della Valle. Sul palco allestito in Prato si terranno gli interventi conclusivi, con chiusura prevista intorno alle 13.

«Mentre si tagliano risorse essenziali al welfare, alla sanità pubblica, alla scuola e agli enti locali, si scelgono strade sbagliate, aumentando le spese militari – dichiara il segretario generale della Cgil Padova, Gianluca Badoer -. Scioperiamo per rivendicare stipendi e pensioni dignitose, una riforma fiscale progressiva, sicurezza nei luoghi di lavoro, politiche industriali che tutelino l'occupazione e investimenti sui servizi pubblici».

Al corteo promosso dal sindacato si uniranno anche gli studenti, che apriranno la manifestazione per portare all'attenzione le condizioni della scuola pubblica. «Condividiamo con i giovani una consapevolezza, – ribadisce Badoer – ovvero che questa legge finanziaria colpisce le stesse persone: chi per vivere deve lavorare, chi ha lavorato una vita e adesso è in pensione e chi studia». In questi giorni la Rete degli Studenti Medi ha promosso diverse iniziative per rilanciare lo sciopero in alcuni istituti scolastici, tra cui il liceo Tito Livio e l'istituto tecnico Belzoni, dove i ragazzi lamentano aule fredde e mancanza di spazi ricreativi.



CGIL Ha indetto lo sciopero

Nel frattempo, continua l'occupazione nella sede della facoltà di Filosofia, in piazza Capitaniato: il collettivo Spina, che fa riferimento al centro sociale Pedro, proseguirà con le proprie attività all'interno delle aule universitarie fino al giorno dello sciopero generale, «e forse oltre», precisano gli attivisti. L'occupazione è entrata nel vivo mercoledì e da quel momento l'aula Ais 2 ospita un programma di eventi a firma del collettivo, mentre tutte le lezioni che dovevano tenersi lì sono state spostate. In occasione del 20 novembre, i militanti del Pedro hanno annunciato una «protesta non pacificata»: aderiranno al corteo, infatti, con un proprio spezzone. Durante la manifestazione, l'intenzione dichiarata è quella di organizzare «blocchi alla città». Non si tratterebbe, tuttavia, di azioni di natura violenta, anche in base alla storia trascorsa del movimento.

Busitalia Veneto ha comunicato le fasce di garanzia in cui il servizio autobus sarà regolarmente assicurato: urbano dalle 5 alle 08:29 e dalle 12:30 alle 15:29, extraurbano dalle 5 alle 08:29 e dalle 12 alle 14:29.

Tutte le corse in partenza dal capolinea prima dell'inizio dello sciopero completeranno comunque regolarmente il percorso fino al capolinea di destinazione. Sulla base dell'adesione registrata negli ultimi scioperi, il livello di vulnerabilità previsto è stato classificato come basso, che corrisponde a una partecipazione stimata tra lo 0% e il 9%.

Bianca Bettio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazza Garibaldi

Partenza ore 9.30

Sciopero Cgil domani corteo dal centro al Prato

È ormai tutto pronto per lo sciopero generale proclamato in tutta Italia dalla Cgil con tanto di manifestazione provinciale contro la Legge di Bilancio (a cui parteciperanno, ovviamente con le loro istanze, anche gli studenti). Per quanto riguarda la mobilitazione padovana il concentramento è previsto per le 9.30 in piazza Garibaldi, con il corteo che attraverserà via Verdi, via Dante, via Manin, via San Canziano, via San Francesco, riviera Tito Livio, riviera Ruzzante e via Belludi per poi confluire in Prato della Valle, dove sul palco appositamente allestito si terranno gli interventi e i comizi con chiusura prevista intorno alle 13. La «coabitazione» con i giovani è ben vista da Gianluca Badoer, segretario provinciale generale della Cgil, che sottolinea: «Non siamo paternalistici nei confronti dei giovani, anzi condividiamo con loro una consapevolezza molto chiara: questa legge finanziaria colpisce chi per vivere deve lavorare, chi ha lavorato una vita e adesso è in pensione e chi studia, ovvero chi cerca di entrare nel mondo del lavoro. Il diritto allo studio, la precarietà lavorativa e l'emergenza casa non sono problemi settoriali, ma facce della stessa medaglia».

(G.F.P.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA